



by Marco Vanni Photographer

Marco Vanni

Pontedera

Colline Pisane

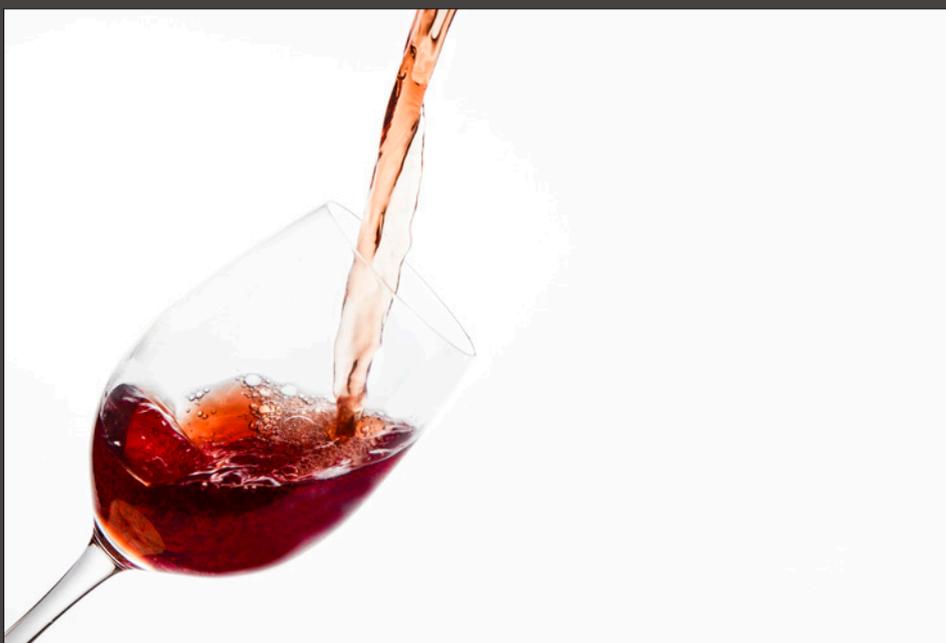
Diciamo subito senza remore che dal copioso e valido repertorio paesaggistico dell'ottimo Vanni, in più occasioni, abbiamo acquisito certamente di meglio. La soggettiva considerazione non mira a svilire quanto di buono ci comunica anche questa immagine in termini estetico-espressivi, soprattutto quel suadente e peculiare studio delle geometrie che nell'autore toscano trascende la esasperata essenzialità, il fine a se stesso per indenterci, per adire ad ambientazioni naturalistiche pregne di vitalità bucolica. E comunque, dalla positività complessiva del contesto, emerge quel tanto di discrepanza compositiva tra la forma di paesaggio "reale" espressa dall'albero e dallo strato erboso in primo piano, e quella votata all'astrazione dalla "procurata", intensa saturazione del rosso dei papaveri. Va data per scontata la possibilità che "una tantum" si possa incappare nella fatidica ciambella senza buco. Anche da parte di chi giudica, naturalmente!

Marcello Gambini

Nodica (PI)

Etiopia... Click

"Carpe diem", cogli l'attimo! Ben venga più che mai il suggerimento oraziano a suffragare gli intenti di uno scatto che si carica dell'interesse di due buoni motivi: l'approccio inusuale quanto ottimistico ad una cultura etnica il più delle volte espressa da rappresentazioni folcloriche logore, stereotipate quando non prettamente pietistiche e, in seconda istanza, le interessanti considerazioni che lo scatto ingenera in chi, senza demagogia, voglia correttamente leggerne la significazione. Gioioso, divertito, alle prese con una parvenza di rudimentale fotocamera, un ragazzo di colore cerca di immortalare chi lo sta immortalando. Alle sue spalle il lussureggiante verde della natura circostante. Un mix esemplare di giovia e povertà che fa contraltare all'apatico incedere dei più fortunati ragazzi delle nostre città alle prese con cellulari e tablet di ultimo grido. Il risvolto emozionale pone in second'ordine la pur non ortodossa inquadratura. Con tanto di omaggio al pensiero di Ansel Adams.



Alessandro Faccini

Messina

Dissetante

Una convincente formulazione "Still-life" di Schenzen riveduta e corretta? Non è esattamente così. Analogia in termini contenutistici, vino e bicchiere, ma di sicuro diversa la strategia interpretativa. Magistrale staticità nel primo caso, accattivante "fluidità" nel secondo. E comunque, lungi da inopportune comparazioni ma semplicemente obbedendo alle soggettive peculiarità del proprio gusto, diciamo che la versione operata da Alessandro Faccini ci intriga non poco. Ci coinvolge per la raffinata essenzialità descrittiva, l'ineccepibile originalità del taglio e, nondimeno, per la meticolosa ricerca del particolare, vedi il rivolo del pregiato liquido, vedi le fresche ed effervescenti bollicine generate dal morbido "atterraggio" di quest'ultimo su fondo e dorso dell'evanescente bicchiere. Un piacere in termini visivi, uno stimolo per le papille gustative. L'autore avrebbe potuto risparmiarsi l'incombenza dell'innocente titolo.